



Votazione popolare cantonale dell'8 marzo 2015

Spiegazioni del Gran Consiglio

Nuovo edificio complementare con mensa e mediateca per la Scuola can- tonale grigione, nonché con rifugi per beni culturali per l'Ufficio della cultura

Con il nuovo edificio complementare per una mensa e una mediateca viene posto l'ultimo tassello per il risanamento completo in corso della Scuola cantonale grigione a Coira. Il progetto previsto con standard Minergie®-P-Eco completa l'infrastruttura scolastica, che dal 2006, a tappe, è stata sottoposta a risanamenti e adeguamenti d'esercizio, con gli spazi comuni che ancora mancano. Quale luogo di ristoro, di incontro e di apprendimento, il nuovo edificio assumerà un'importante funzione di centro all'interno della scuola. Inoltre, nel piano interrato del nuovo edificio verrà creato un rifugio per beni culturali urgentemente necessario.

I costi di costruzione ammontano complessivamente a 27 milioni di franchi. Di questi, 23,5 milioni di franchi sono destinati alla mensa e alla mediateca, mentre 3,5 milioni di franchi sono destinati ai rifugi per beni culturali.

I mezzi necessari per l'ultima tappa della Scuola cantonale grigione non vanno a discapito delle altre scuole medie nelle regioni. La forfettaria d'investimento che il Cantone deve versare ogni anno a queste scuole sarà aumentata proporzionalmente una volta che mensa e mediateca saranno in esercizio.

Il Gran Consiglio ha approvato il presente progetto nella sessione di ottobre 2014 con 108 voti favorevoli, 0 voti contrari e 2 astensioni.

Spiegazioni da pag. 3

Proposta in votazione pag. 11

Care concittadine, cari concittadini,
vi sottoponiamo la seguente proposta in votazione:

Nuovo edificio complementare con mensa e mediateca per la Scuola cantonale grigione, nonché con rifugi per beni culturali per l'Ufficio della cultura

A. La proposta in dettaglio

1. Il nuovo edificio complementare rappresenta un importante ultimo tassello del risanamento completo della Scuola cantonale grigione

Il 16 maggio 2004, il Popolo grigionese ha nettamente respinto il progetto «Nuova costruzione e risanamento della Scuola cantonale di Coira», che prevedeva una concentrazione di tutte le aule in zona

Plessur. Era dunque chiaro che le necessarie misure di risanamento edilizio e gli edifici complementari per questa scuola media avrebbero dovuto essere realizzati sulla base di una strategia generale con un programma degli spazi globale realizzabile a tappe.

Nel quadro di questo risanamento completo iniziato nel 2006, finora è stato possibile realizzare le seguenti fasi con i costi d'investimento indicati nella tabella seguente (stato dei costi: conteggio finale):

Costruzione / impianto	Realizzazione	Costi (in CHF)
Risanamento impianti sportivi esterni	2006–2007	5,6 mio.
Risanamento Halde con edifici provvisori	2006–2010	51,0 mio.
Collegamento pedonale Plessur – Halde	2010–2011	5,4 mio.
Risanamento stabile Cleric	2010–2012	24,5 mio.
Totale		86,4 mio.

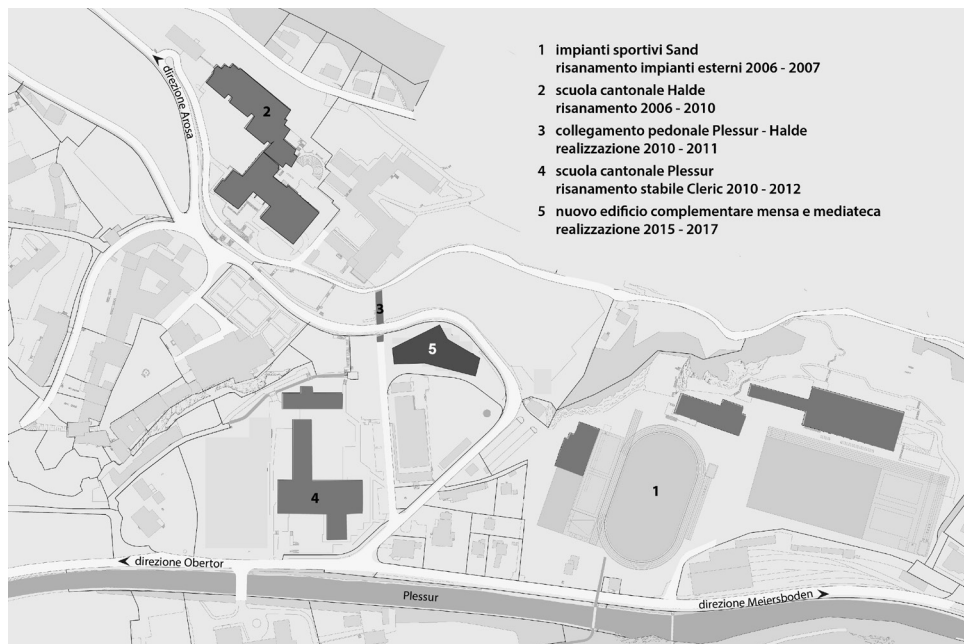
Non è ancora stato realizzato il nuovo edificio complementare per la mensa e la mediateca, che ancora mancano, previsto dalla strategia globale quale ultima tappa. Per la nuova costruzione prevista nella Münzweg, Parlamento e Governo stimano costi d'investimento pari a 23,5

milioni di franchi (esclusi i rifugi per beni culturali previsti nel nuovo edificio per un importo pari a 3,5 milioni di franchi). I costi complessivi per il risanamento edilizio della Scuola cantonale grigione ammontano quindi a circa 109,9 milioni di franchi.

È per contro possibile rinunciare definitivamente alla realizzazione di aule supplementari, prevista anch'essa quale ultima tappa nell'originario programma generale degli spazi. Lo sviluppo demografico ha quale conseguenza un calo del numero di allievi, nei prossimi anni nell'ubica-

zione della Scuola cantonale di Coira non saranno dunque necessarie altre aule.

Con il nuovo edificio complementare previsto, l'intero complesso della Scuola cantonale grigione si presenterà come segue:



2. La necessità di una mensa e di una mediateca al passo con i tempi è dimostrata

2.1 Mensa

Quale conseguenza del nuovo regolamento concernente il riconoscimento degli attestati di maturità, l'area nella quale si tengono le lezioni della Scuola cantonale grigione è stata fortemente ampliata. A causa dei necessari spostamenti degli allievi tra le diverse ubicazioni, da un lato sono stati concentrati gli orari e dall'altro

sono state ridotte le pause per il pranzo. Per questa ragione, i circa 1200 allievi dipendono maggiormente da offerte di vitto a scuola. Le mutate strutture familiari, con entrambi i genitori che lavorano, aumentano questa necessità. Allo stesso modo, anche la tendenza in atto nella società di abbandonare sempre più il tavolo familiare per privilegiare un pranzo individuale ha aumentato la domanda di offerte di vitto nel contesto scolastico.

Con il progetto generale di risanamento della Scuola cantonale grigione è stato

deciso di eliminare l'insufficiente mensa esistente nell'ubicazione Halde e di trasferirla in un edificio provvisorio, adiacente allo stabile Cleric, nonché di aumentare temporaneamente l'offerta esistente presso il Convitto della Scuola cantonale. Questa situazione con due punti di risto-

ro, nonché con la mancanza di una possibilità di preparare dei pasti sul sedime scolastico può forse essere sufficiente durante la fase di risanamento, a lungo termine questa soluzione provvisoria è però insoddisfacente e troppo complicata per una scuola di queste dimensioni.



2.2 Mediateca

La mediateca della Scuola cantonale grigione ha il compito di mettere a disposizione i media rilevanti per l'insegnamento e di aiutare gli allievi a procurarsi e ad analizzare le informazioni. Ricopre così una funzione chiave della trasmissione di sapere e dell'apprendimento nella scuola. Con il suo ampio fondo di media in tedesco, romancio e italiano, adempie inoltre un compito culturale e di politica linguistica per gli allievi provenienti da ogni parte del Cantone. Come tutte le mediateche, è soggetta al passaggio dai media cartacei a quelli elettronici per quanto riguarda la modalità di trasmissione di sapere.

La mediateca del futuro è un locale nel quale viene da un lato offerta la tradizio-

nale trasmissione di sapere attraverso i libri. Per questo è necessario sufficiente spazio per scaffali e per poter leggere e lavorare in modo tranquillo e indisturbato. Dall'altro lato, la mediateca è anche caratterizzata da un'infrastruttura che permette agli utenti di utilizzare i media audiovisivi e, in ampia misura, quelli elettronici. Per questo è necessario un numero sufficiente di nuovi locali adeguati e di postazioni di lavoro dotate dell'infrastruttura necessaria. Inoltre, una mediateca moderna è un luogo d'incontro e di scambio di opinioni, in cui aree interessanti invitano a discussioni di gruppo. Oltre a queste zone interattive, un locale di istruzione permette la formazione periodica di allievi e insegnanti relativa all'uso di nuove forme di media in continuo mutamento e alla competenza d'informazione.

Nel corso dei lavori di risanamento hanno dovuto essere eliminate anche le due biblioteche scolastiche esistenti nelle ubicazioni Halde e Cleric, poiché non più in grado di soddisfare i requisiti minimi posti a una mediateca di scuola media al passo con i tempi. I relativi media sono

dunque stati trasferiti in un edificio provvisorio nella Münzweg, fino a quando vi sarà una soluzione definitiva. Se con 22500 media l'offerta è soddisfacente, a lungo termine questa infrastruttura provvisoria non è sufficiente per l'attività scolastica.



3. Il nuovo progetto edilizio migliora sostanzialmente la situazione d'esercizio e rispetta l'ambiente

Il nuovo edificio complementare posto in votazione è il risultato di un lungo processo di preparazione coordinato con altri progetti di costruzione, nonché di un concorso pubblico. Per raggiungere una soluzione ottimale, nonché per migliorare i processi d'esercizio, il Cantone ha posto diversi requisiti al progetto, che il nuovo edificio, situato al centro del sedime scolastico, permette di soddisfare appieno. Questa ubicazione risulta ideale per gli allievi e per l'attività scolastica. Il progetto di alto valore architettonico, realizzato prevalentemente in cemento a vista, tiene inoltre conto della delicata situazione urbanistica al margine della città vecchia

di Coira e si integra nel migliore dei modi tra gli edifici e gli impianti esistenti anche per quanto riguarda i collegamenti.

Nel pieno rispetto della sostenibilità, il terreno edificabile a disposizione viene usato in modo parsimonioso e non vi sono ostacoli edilizi per i portatori di handicap.

Nonostante le ampie vetrate, che creano una piacevole atmosfera con spazi luminosi e accoglienti all'interno dell'edificio, è possibile rispettare lo standard Minergie®-P-Eco, un certificato generalmente riconosciuto per edifici efficienti dal profilo energetico che salvaguardano le risorse. Un edificio Minergie®-P consuma solo un quinto circa dell'energia di riscaldamento rispetto allo standard edilizio

oggi usuale e non richiede un sistema di riscaldamento convenzionale. L'impiego di energie rinnovabili è assolutamente necessario per questo standard. L'etichetta supplementare Minergie®-Eco unisce benessere, efficienza energetica, salute ed ecologia nella costruzione.

La mensa con cucina, refettorio e dispense prevista al pianterreno del nuovo edificio ha una superficie complessiva di 900m² e offre spazio in totale per 300 posti a sedere, cosa che sul mezzogiorno corrisponde a una capacità di 600 pasti, se si considera un doppio turno per il pranzo. Rispetto all'anno scolastico 2012/2013, che ha fatto registrare in media circa 450 pranzi al giorno serviti in Convitto e presso l'attuale edificio provvisorio, questo corrisponde a un aumento della capacità pari a 150 pasti serviti.

Per migliorare ulteriormente la situazione economico-aziendale relativa al vitto,

una volta ultimato il nuovo edificio complementare, si prevede inoltre di eliminare in ampia misura l'infrastruttura della cucina del Convitto e di trasferire il resto nel nuovo edificio. Inoltre, in futuro gli allievi che abitano in Convitto dovranno recarsi anch'essi nella nuova mensa per il pranzo.

Su una superficie complessiva di 930m², la mediateca allestita al piano superiore offre postazioni per lavorare indisturbati da soli o in gruppo (con o senza computer), superfici espositive per i media, un locale di istruzione, nonché aree per intrattenersi, guardaroba, WC, un magazzino e un'area back office per i collaboratori.

Il progetto di costruzione è stato presentato nel novembre 2013 all'autorità edilizia della Città di Coira. Il 25 marzo 2014, il municipio di Coira ha rilasciato la licenza edilizia, nel frattempo esecutiva.



4. Grazie allo sfruttamento di sinergie l'integrazione di rifugi per beni culturali nel nuovo edificio complementare risulta estremamente opportuna

L'obbligo di mettere a disposizione dei rifugi per beni culturali risulta dalle norme in materia della legislazione sulla protezione della cultura, della natura e del paesaggio a livello federale e cantonale. Nella legislazione cantonale, la legge sulla protezione della natura e del paesaggio del 19 ottobre 2010 concretizza i beni culturali mobili da proteggere, tra cui rientrano anche le collezioni dell'Archivio di Stato e della Biblioteca cantonale. Stando all'«Inventario dei beni culturali della Confederazione» (edizione 2009), queste collezioni sono inoltre considerate «beni culturali d'importanza nazionale» (oggetti A).

Il Cantone quale proprietario di oggetti messi sotto protezione è obbligato per legge a preservarli da danneggiamento, perdita o distruzione e a costruire dei rifugi per i suoi beni culturali mobili. Secondo rilevamenti interni, nonostante le ottimizzazioni già eseguite, per i prossimi 20 anni all'Ufficio della cultura mancano circa 1775 m² di superficie in rifugi.

Degli accertamenti relativi alla possibilità di realizzare questo fabbisogno supplementare hanno fornito quale soluzione più ragionevole l'inserimento futuro in nuovi edifici cantonali idonei. Questo poiché gli impianti esistenti non possono essere ampliati o possono esserlo solo con grande onere tecnico e finanziario. Inoltre, per riflessioni relative all'utilizzazione e ai costi, non sarebbe sostenibile un nuovo edificio destinato esclusivamente alla protezione dei beni culturali.

Nel nuovo edificio complementare previsto per la mensa e la mediateca, il piano interrato offre la possibilità di coprire una parte del fabbisogno supplementare di rifugi per beni culturali del Cantone. Al contempo è previsto che nei rifugi venga messa a disposizione anche una superficie destinata al materiale d'archivio dei circoli, che verranno sciolti nel corso della riforma territoriale.

Il progetto prevede, nel secondo piano interrato, superfici in rifugi per beni culturali pari complessivamente a 810 m² per l'Archivio di Stato e per la Biblioteca cantonale. I nuovi rifugi per beni culturali che verranno creati sono ideali per un eventuale ricollocamento degli archivi di circolo, che per esperienza vengono usati meno spesso.

5. Gli investimenti complessivi per 27 milioni di franchi sono un investimento a lungo termine

I costi per il nuovo edificio complementare ammontano complessivamente a 27 milioni di franchi (23,5 milioni di franchi per la mensa e la mediateca e 3,5 milioni di franchi per i rifugi per beni culturali). In essi sono compresi anche i costi del fondo, nonché i costi per la realizzazione di un impianto fotovoltaico con una produzione di energia elettrica di circa 38000 kWh all'anno. Rispetto a oggi, in seguito a un aumento dell'offerta sono da attendersi costi d'esercizio e costi per il personale supplementari di 605000 franchi all'anno. Le necessarie risorse di personale dovranno essere messe a disposizione principalmente attraverso spostamenti all'interno dell'Amministrazione.

I costi d'investimento per il progetto previsto si basano su estratti dettagliati delle misure e su dettagliati calcoli dei costi per costruzione, impiantistica e infrastruttura. I costi per l'edificio si situano inoltre al livello di oggetti comparabili già eseguiti.

La realizzazione dei previsti rifugi per beni culturali sarà cofinanziata dalla Confederazione. A questo scopo, l'Ufficio federale della protezione della popolazione ha garantito al Cantone un contributo forfettario di 662 200 franchi.

Se il Popolo accetterà la proposta in votazione, seguiranno la pianificazione della realizzazione e la messa a pubblico concorso dei lavori di costruzione. L'inizio dei lavori è previsto per l'autunno 2015, la loro conclusione per la fine del 2017.

6. Il nuovo edificio complementare porta a un aumento dei sussidi a favore delle scuole medie private nelle regioni

In occasione della sessione di ottobre 2014, nella legge cantonale sulle scuole medie il Gran Consiglio ha introdotto un nuovo modello di finanziamento che dovrà rafforzare le scuole medie private nelle regioni. È stata ricalcolata anche la forfettaria d'investimento per allievo che il Cantone deve versare ogni anno. Ciò è avvenuto sulla base dei costi complessivi per il risanamento della Scuola cantonale.

Il previsto nuovo edificio complementare per una mensa e una mediateca per

la Scuola cantonale influisce dunque direttamente sulla forfettaria d'investimento e porterebbe a un suo aumento di 478 franchi, ovvero da 3009 franchi a 3487 franchi per allievo. Un aumento di questa forfettaria presuppone tuttavia che il Popolo grigionese approvi il nuovo edificio complementare.

Se il Popolo approverà questo progetto in votazione, la forfettaria d'investimento aumenterà proporzionalmente una volta messe in esercizio la mensa e la mediateca.

B. Proposta

Nella sessione di ottobre 2014, il Gran Consiglio ha approvato il nuovo edificio complementare con mensa e mediateca per la Scuola cantonale grigione, nonché con rifugi per beni culturali per l'Ufficio della cultura a Coira, ha autorizzato il corrispondente credito d'impegno lordo pari a 27 milioni di franchi con 108 voti contro 0 e 2 astensioni e lo sottopone ora a votazione popolare.

Vi invitiamo, care concittadine e cari concittadini, ad accettare la presente proposta in votazione.

In nome del Gran Consiglio:

Il Presidente:
Duri Campell

L'attuario:
Claudio Riesen

Proposta in votazione

Referendum finanziario cantonale concernente il nuovo edificio complementare con mensa e mediateca per la Scuola cantonale grigione, nonché con rifugi per beni culturali per l'Ufficio della cultura

Deciso dal Gran Consiglio il 20 ottobre 2014

1. Il progetto di nuovo edificio complementare con mensa e mediateca per la Scuola cantonale grigione, nonché con rifugi per beni culturali per l'Ufficio della cultura nella Münzweg a Coira è approvato.
2. Per la realizzazione del progetto di nuovo edificio complementare con mensa e mediateca per la Scuola cantonale, nonché con rifugi per beni culturali per l'Ufficio della cultura nella Münzweg a Coira (sulle particelle n. 2794, 2799, 2800, 2802, 2803, 2804, 2807 e 4345) viene concesso un credito d'impegno pari a 27 milioni di franchi lordi (stato dei costi: ottobre 2013). In caso di modifica dell'indice dei costi di costruzione, questo credito varierà di conseguenza.
3. Il Governo viene autorizzato a eseguire modifiche edilizie nei limiti del credito approvato, se ciò si rivelasse necessario per motivi d'esercizio, pedagogici, architettonici o economici.
4. In base all'articolo 16 n. 4 della Costituzione cantonale, la decisione conformemente al numero 2 sottostà al referendum finanziario obbligatorio.
5. Il Governo provvede all'esecuzione di queste decisioni.

Votare è più facile di quanto si pensi!

Se la domenica di votazione dovesse essere assente o non potesse recarsi alle urne, ha le seguenti possibilità per votare:

1. Voto anticipato

Anche nel Suo Comune durante almeno due dei quattro giorni che precedono il giorno della votazione ha l'opportunità

- di recarsi alle urne
oppure
- di consegnare la scheda di voto in busta chiusa presso un ufficio del Comune.

2. Voto per corrispondenza

La necessaria documentazione (busta di trasmissione, busta per le schede) Le viene spedita automaticamente dal Comune. La busta di trasmissione o la carta di legittimazione deve assolutamente essere **firmata** da Lei, in caso contrario il Suo voto è nullo.

In seguito ha due possibilità per votare per corrispondenza: consegnare la busta di trasmissione alla posta oppure imbucarla in una delle **bucallettere dell'amministrazione comunale designate dal Comune**.

La Sua cancelleria comunale risponderà a tutte le domande relative al voto anticipato e per corrispondenza. Voglia inoltre leggere le pubblicazioni ufficiali.